Anno X[illegible] — (Abbonamento postale) — UDINE, Sabato 26 Ottobre 1889. — (Abbonamento postale) — N. 256.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI. In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI. Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PRIME DISILLUSIONI.

Nel numero di ieri abbiamo annunciato il risultato definitivo delle elezioni per quanto concerne nove seggi di Rappresentanti della Provincia, nei Mandamenti di Palmanova, Gemona, Sacile ed Aviano. E se questo risultato appieno confermò i nostri pronostici, perchè tutti i Consiglieri cessanti vennero rieletti, non possiamo dirci soddisfatti del concorso degli Elettori alle urne. Il tempo piovoso vi avrà contribuito in parte; ma ci aspettavamo davvero maggior numero di votanti, specie considerando che a cen[illegible] centinaia v'erano Elettori novel[illegible] cioè per la prima volta inscritti [illegible]itto di esercitare il suffragio [illegible]mministrativo. Difatti due soli furono rieletti con quasi che voto più dei 1050, ed uno con pochi meno di 600. Noi non abbiamo sott'occhio le tabelle indicanti gli inscritti in ciaschedun Comune; ma sino da ora possiamo affermare che nei quattro Mandamenti citati non ci fu bella gara ed entusiasmo per incoraggiare, con amplii suffragii, i Candidati nell'onorifico incarico loro deferito.

Dunque abbiamo le *prime disillusioni* e desideriamo vivamente che non ci vengano confermate domani nella votazione dei Mandamenti Udine II, Latisana, S. Vito e Moggio.

Le popolazioni friulane dovrebbero, col numeroso concorso alle urne, dimostrare riconoscenza al Governo ed al Parlamento per le *riforme amministrative*. Secondo il concetto della Legge, da esse doveva cominciare una *vita nuova* di attività, solerzia ed emulazione in *tutte le* classi de' cittadini per dare ottimo indirizzo alle Amministrazioni provinciale e comunale.

Or se cominciasi con fiacchezza e con apatia, altre *disillusioni* potrebbero colpirci, poco degne di un popolo libero.

Per Udine le elezioni sono assegnate al 10 novembre. E quantunque con esse si chiuderà il periodo elettorale, vorremmo che, almanco a vantaggio dell'avvenire, riuscissero d'esempio agli altri Comuni del Friuli. Sono infatti i grandi centri che devono mostrarsi i meglio intelligenti e desiderosi di riforme inspirate a idee di libertà.

Un certo numero di Elettori novellini, per quanto è voce, tengono adunanze. Un operaio l'altra sera parlò in pubblico sul tema delle elezioni, e parlò da galantuomo. Annunciasi la prossima Conferenza d'egregio avvocato, che non vorrà apparire meno logico e galantuomo dell'operaio. Si parla di convegni di taluni *progressisti della minoranza*. Ebbene; se tutto ciò mirasse a favorire la scelta di *buoni Rappresentanti comunali e provinciali*, noi avremmo di che rallegrarcene, potendo essere questa *agitazione* salutare, cioè efficace pel bene nelle elezioni del 10 novembre.

E poichè abbiamo lamentato lo scarso concorso alle urne in parecchi Comuni nella scorsa domenica, vediamo mo' noi di premunirci per tempo contro la poltroneria; vegliamo mo' di prendere sul serio l'esercizio del diritto elettorale. Pensino intanto gli *elettori vecchi* a concorrere tutti, dacchè un'incognita è ancora, se gli *elementi nuovi* verranno a portar il voto con franchezza e giocondità del cittadino, il quale sa quello che fa pel bene del proprio Paese, ovvero sospinti da correnti interessate a traviarne i criterii.

Gli Elettori amministrativi dello scorso anno nel Comune di Udine erano 2335, e nelle liste di quest'anno ne sono inscritti 4962.

Nello scorso anno, per il solito rinnovamento del quinto, si elessero otto Consiglieri, di cui il primo fu il Sindaco Conte Luigi de Puppi, che riportò 409 voti, e l'ultimo eletto ne riportò 188. Dunque nello scorso anno minimo fu il concorso alle urne. Difatti nel 1888 più di 1900 Elettori inscritti mancarono all'appello! Or pel suffragio allargato gli Elettori del Comune di Udine essendo 4962, sarebbe davvero increscioso che non si comprendesse quest'anno la convenienza di festeggiare, con una votazione che possa servire di esempio ai Comuni minori, lo inaugurarsi delle *riforme amministrative*! G.

Una colossale impresa italiana

nella Repubblica Argentina.

Buenos-Ayres, 30 settembre.

Fino a poco tempo fa agl'italiani dell'Argentina, quantunque i più attivi e laboriosi colonizzatori di questa regione, erano riservati unicamente i piccoli guadagni, le risorse le più meschine, quelle cioè che richiedono maggiore fatica e assiduità, mentre le grandi speculazioni stavano in mano dei tedeschi, dei francesi, degli inglesi, specie di questi ultimi. Così, mentre gli italiani attendevano al commercio o si dedicavano alle costruzioni o al dissodamento dei terreni incolti, che dalle braccia dei nostri contadini venivano tramutati in tante miniere d'oro a profitto di terzi, gl'inglesi, domandando concessioni di migliaia di miglia di terreno per la costruzione di ferrovie venivano ad effettuare i più grassi, i più suntuosi guadagni che sieno possibili nella Repubblica, monopolizzando a mezzo di numerose società i più ubertosi terreni del paese e tramutandoli in tanti Stati dipendenti della Gran Bretagna, con impiegati proprii, con tariffe esorbitanti, con diritti incredibili e mancando assolutamente ai doveri stipulati, deridendo le lagnanze del pubblico e attivando un servizio sì negligente da dover lamentare quasi sempre nell'anno due o tre terribili disastri ferroviari.

Di questo stato di cose naturalmente non è che la nostra colonia non si avvedesse; lo vedeva, lo conosceva, ma forse o non osava alzare la testa, o attendeva un'occasione propizia per farlo.

Ora l'occasione pare sia venuta, giacchè essi hanno testè avanzato al Governo della Repubblica il progetto di nuovi lavori ferroviari, e già da Tucuman e da Cordoba si notano le prime avvisaglie.

È certo che gli italiani sono, fra tutti coloro cui vennero concesse le linee, l'elemento più atto a mantenere le promesse, a lavorare onestamente e coscienziosamente, e perciò non vi è dubbio che la Repubblica tenendo in conto queste qualità; vorrà accordare la preferenza dovuta, nel suo interesse stesso ai nostri connazionali. Tra coloro che domandano concessioni di terreni e si lanciano a capofitto in queste colossali opere c'è il signor Giacomo Farina, architetto, che ha presentato ora al *Congresso* un progetto di strada ferrata di 850 chilometri, che, partendo da Tucuman, attraverserebbe il *Chaco Centrale* spingendosi fino a Porto Patria, davanti l'assunzione del Paraguay. Linea importantissima questa, specialmente per le produzioni del *Chaco* e il suo valore strategico.

Il Farina, una volta ottenuta la concessione stabilirà tra l'Argentina e l'Italia una Società per l'esercizio della ferrovia, che costerà 18 milioni di scudi in oro, e i vantaggi che produrrà la linea sono incalcolabili. Altro che il 5 % di cui i nostri capitalisti s'accontentano tenendo morto il denaro. Qui potranno triplicare la propria fortuna, tornando utili a sè stessi e alla patria. Speriamo che attorno al Farina si uniscano i capitalisti italiani, e non l'obblighino a vendere la concessione o a ricorrere all'Inghilterra o alla Francia per avere l'appoggio materiale.

Le linee ferree in mano dei nostri connazionali sarebbero inoltre una vera fortuna per gli immigranti. Le terre fiscali cedute ai contadini arricchirebbero di prospere colonie il *Chaco*, dove abbondano tutte le produzioni tropicali, senza che il clima sia micidiale allo straniero come nel Paraguay, il colono dopo tre, quattro anni, passerebbe un fitto di 50 o 100 scudi annui alla Società costruttrice, mentre ne ricaverebbe liberi 5 o 600, avendo d'intorno a sè tutto il necessario per la sostentazione.

Di più nelle colonie l'elemento italiano predominante, divenendo ricco e prospero, creerebbe una nuova fonte di ricchezza all'Italia, aiutandola ad attraversare le crisi economiche presenti, e rendendo più forte, più indissolubile il legame che ci unisce all'Argentina che amiamo e sappiamo rispettare.

Il *Times* ha da Vienna: Il prestito bulgaro fu definitivamente concluso colla Landerbank, ma per motivi politici non si quoterà alla borsa di Vienna.

Il progetto di un ponte sullo stretto della Manica.

Da parecchi anni si va agitando la questione importantissima della comunicazione diretta, fra la Francia e la l'Inghilterra, per *mezzo della ferrovia*. — Arditi ingegneri, secondati da potenti capitalisti, presentarono diversi progetti onde stabilire un tunnel sotto la Manica o un ponte sul passo di Calais, sì l'uno che l'altro accessibili ai treni ferroviarii. La possibilità di scavare il tunnel è oggi dimostrata all'evidenza dagli esperimenti fatti a Douvres; ma l'idea del passaggio sotto la Manica è ora quasi completamente abbandonata, sia per l'ostilità delle classi dirigenti in Inghilterra, sia per la poca simpatia e fiducia che l'opinione pubblica prova per quel mezzo di congiunzione fra i due paesi.

Sfumato perciò, o quasi, il progetto della galleria sottomarina, riacquista favore quello del ponte. La *Channel Bridge limited Company* (Compagnia del ponte sulla Manica) richiese il concorso di tre grandi industriali francesi, i signori Schneider e Hersent, il primo direttore delle officine del Creusot, il secondo abilissimo imprenditore di lavori pubblici.

Costoro si accinsero subito all'opera mediante il concorso di due illustri ingegneri inglesi, i signori John Fowler e Beniamino Baker, costruttori dell'arditissimo e magnifico ponte sull'imboccatura del Forth nella Scozia, e presentarono un progetto di ponte sul Passo di Calais.

Il progetto Hersent e confratelli figura all'Esposizione di Parigi nella loggia superiore della galleria delle macchine, verso la Scuola militare.

Questo progetto ci dà un ponte di 38 chilometri circa, che non sarà rettilineo. Esso tiene conto di due banchi sottomarini, il Varne e il Colbart, i quali stanno appena a 6 o 7 metri al disotto del livello della Manica, a marea bassa. Il ponte si staccherà dalla costa francese al sud-ovest di Calais, fra il Capo Gris Nez e Ambleteuse, in una località detta Cran-aux-Oeufs. Dal Cran aux-Oeufs il ponte si dirigerà verso il banco sottomarino Colbart, per una tratta di 17 chilometri. Dalla costa francese al banco Coluart il fondo del mare s'abbassa bruscamente, dapprima fino a 40 metri, poi dolcemente fino a 55, per rialzarsi a 6 o 7 metri sul banco stesso.

Dal Colbart al Varne ci sono 5 chilometri; la profondità del mare fra i due banchi non oltrepassa i 27 metri; sul Varne, 22° chilometro, si hanno da 9 a 10 metri d'acqua. Dal Varne alla costa inglese presso Folkestone corrono 11 chilometri, con una profondità del mare di 24 metri. Come vedesi la maggiore profondità sottomarina trovasi verso la costa francese.

Non è possibile citare in un articolo neppure una parte degli infiniti dettagli, calcoli e cifre del progetto. Basterà dire che le pile avranno non meno di 25 metri di larghezza e che le più grandi fra di esse, quelle che si dovranno costruire alla profondità di 55 metri sotto il livello del mare, avranno alla base, sul fondo marino, una superficie di 1604 metri quadrati.

Le pile saranno costruite in muratura, mediante cassoni metallici, sormontati da cupole mobili; detti cassoni preparati a Ambleteuse e a Folkestone, saranno rimorchiati al posto rispettivo immersi e collocati con ogni sorta di precauzione: le pile saranno 55. Dai calcoli fatti si prevede l'impiego di 4 milioni di metri cubi di muratura e 760.000 tonnellate di ferro. Per la costruzione di una pila ci vorranno 477 giorni, compreso il lavoro preliminare da farsi sulla terra ferma e 160 giorni di sospensione per intemperie e feste.

Sulle piattaforme delle pile in muratura si fisseranno solidamente le pile in ferro di forma cilindrica, dell'altezza di metri 40 a metri 42.78, sulle quali poggeranno le travi metalliche del ponte.

Fra il livello delle acque del mare a marea alta e le travi del ponte si avrà un'altezza di metri 54 a 56, sufficiente pel passaggio dei bastimenti di alta alberatura. Per le travate, ossia per le distanze fra una pila e l'altra furono ammessi tre tipi, per conciliare le esigenze della navigazione coll'economia della costruzione. Ci saranno travate alternate di 300 a 500 metri, di 200 a 350 metri di 100 a 250 metri.

Il metallo prescelto per il ponte è l'acciaio, che dà una economia del 50 0/0 in peso, perchè si calcola che la massa metallica da mettere in lavorazione, compreso quella per la preparazione degli ordigni, rappresenterà un peso di circa un milione di tonnellate. La spesa prevista è di 860 milioni di franchi, ma raggiungerà il miliardo, colla necessaria modificazione della rete ferroviaria, tanto in Francia che in Inghilterra.

Per acquietare la coscienza dei patrioti, specialmente inglesi, i quali già vedono un esercito nemico d'invasione sul ponte della Manica, le travate che toccano terra alle due estremità del ponte saranno giranti, quindi chi ha paura del proprio vicino potrà isolarsi in casa a piacere.

Finito il ponte s'impiegheranno 6 ore di ferrovia da Parigi a Londra, mentre ora s'impiegano 8 ore di tempo. Si prevede che aumenterà di molto il numero dei viaggiatori, essendo tolto l'incomodo del mal di mare. I parigini nella bella stagione si recheranno in folla a Londra in treno di piacere, andata e ritorno nella stessa giornata, come vanno ora a Dieppe, all'Hâvre, a Granville e a Saint Malò. Gl'inglesi poi, invece di essere invasi, invaderanno la Francia e il Continente.

Vendita delle obbligazioni ferroviarie.

Fu sottoscritto il contratto per la vendita fatta dal Tesoro italiano, di [illegible],500 obbligazioni ferroviarie al 3 p. 0/0, godimento corrente a prezzo di lire 282.50 ciascuna. Contraenti sono la Banca Nazionale, il Credito Mobiliare italiano, la Banca Generale, Baring et Hambro di Londra, la Deutschebank e la Berliner Handelsgesellschaft di Berlino.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 20

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

Povera Lucy, vissuta sei anni in quella prigione! Quante volte, pensava Giuliano, avrà ella appoggiato il braccio inerte su quelle rozze poltrone di legno nero per sostenervi il bel volto contratto da orribili sbadigli; quante volte si sarà nascosta dietro quei cortinaggi per versare una lagrima! E di piangere ben ne aveva i motivi...

Giuliano aspettava di vedersi comparire la bella persona imprigionata in lunga veste nera, col rosario al fianco, il collo torto, l'occhio semispento... Ma no! Chi poteva dirlo? La bella e capricciosa Lucy a tal segno cambiata!...

La porta si aprì e qualcuno entrò...

Alla corona di capelli bianchi che colpì subito lo sguardo suo impaziente, Giuliano riconobbe la parente di Lucy, la sposa fedele, invecchiata e incanutita in una sola notte per la perdita dell'amato compagno.

Era di alta statura e d'una magrezza che rivelava il tipo ascetico. Le sue mani in ispecie che si staccavano sul fondo oscuro della vestaglia di lana, oh quelle mani spaventarono veramente Giuliano.

Sta bene che quella mano interminabile e terribilmente asciutta era troppo occupata in opere di carità, ma chi poteva giurare che non fosse talvolta destinata eziandio a colpire diventando così la verga del Signore?

Ma fu peggio quando l'occhio luccicante della padrona di casa venne a ferirgli lo sguardo e la voce stridula a straziargli le orecchie. Quella occhiata e quella voce parea il volessero scomunicare di primo acchito, e di scomunica maggiore addirittura.

— Signore, gli disse la santa donna, mi avete fatto chiamare; in che posso ubbidirvi?

Giuliano, nel turbamento di quegli istanti, erasi dimenticato che la parente della signora d'Esperilles portava essa pure il nome di Lucy. Costei dunque poteva in buona fede ritenere che il giovane cercasse di lei; ma poteva anche supporre che la cercata fosse sua cugina e venire in tal caso di guardiana gelosa a piantare gli occhi in faccia a colui cui saltava il ticchio di voler vedere la sua prigioniera.

— Signora, rispose Giuliano, capisco che ho sbagliato nel domandare. Io vorrei vedere la signora d'Esperilles la cui amicizia mi onora.

— Ah, mia cugina...

Quel volto d'avorio divenne di porpora; gli occhi grigi luccicarono una seconda volta e ravvolsero Giuliano come in una fiamma di collera... santa. Ma pentitasi quasi subito di quel subitaneo slancio, giunse le mani e con gesto impercettibile, ma che voleva però essere notato, levò gli occhi al cielo.

Dopo ciò la lunga ed ossuta figura si piegò o meglio si tagliò in due per inchinare Giuliano, ed uscì dalla stanza come statua di bronzo che si sfascia.

Giuliano non ebbe tempo di rimettersi dallo stupore in cui l'aveva gettato lo strano incidente, che la porta dello stanzone si aprì di nuovo.

Riconobbe il servo di cui poco prima era stato lui stesso introdotto.

— La padrona m'incarica, disse colui, di spiegare al signore come la signora Lucy d'Esperilles abbia lasciato da quattro anni questa casa.

— Quattro anni! ripetè Giuliano.

Proprio da quel tempo Lucy aveva cessato di rispondere alle sue lettere. Esaminò la faccia beata di quel servo, completamente vestito di nero come un servo di chiesa. Si tolse di tasca quattro o cinque luigi e mostrandogliegli:

— Amico mio, gli disse indicatemi la nuova dimora della signora d'Esperilles...

Il servo abbassò la testa e stese la mano.

— Via San Giorgio, rispose.

— Presso il Cimitero, pensò Giuliano.

Lucy abitava infatti, in via S. Giorgio, una casa a tre piani che, se non aveva le apparenze d'un palazzo, non era perciò meno elegante.

Giuliano si fermò davanti la magnifica porta dell'appartamento al primo piano, sorpreso del nome che lesse sur una placca d'ottone a fregi: era quello d'un uomo conosciutissimo nel mondo degli affari, della politica e dei piaceri, tre termini che non si contraddicono. Si ricordò allora che altre volte Lucy gli aveva parlato del conte Lallia legato in stretta amicizia col signor d'Esperilles. Presentemente, senza dubbio, il conte offriva ospitalità alla vedova del suo amico, abbandonata da una famiglia immemore ed egoista. Egli era di certo il padrone di quella casa.

La signora d'Esperilles abitava il terzo piano.

Un valletto in livrea azzurra ricevette Giuliano e lo fece passare per una anticamera addobbata sontuosamente con ricche tappezzerie e mobili di gran lusso, e ripiena di fiori. Lo condusse davanti un cortinaggio diligentemente abbassato, invitollo con un gesto a sollevarlo e si ritirò.

Erano stranamente discrete le abitudini dei domestici in quella casa!

Stette Giuliano un momento indeciso davanti quel pezzo di stoffa che due destini racchiudeva nelle sue pieghe; poi vi portò la mano...

Lucy in una semplice veste bianca, era mezzo sdraiata sul sofà davanti il caminetto.

Al lieve strepito si voltò e...

Balzò di scatto, nella cerchia degli occhi smarriti tutta ravvolgendo la persona del giovane che entrava.

Non voleva credere a sè stessa e suo primo atto fu di stendere avanti le braccia quasi per impedirgli di avvicinarsi o come per supplicare l'esiliato, che giungeva troppo tardi, di ritornarsene in esilio.

Ma poi che avvenne di lei? Dev'essere ben forte il cuore quando si oppone allo spirito che resiste, alla coscienza che freme.

Il volto della signora d'Esperilles si rischiarò d'un tratto e tutta la sua giovinezza, di cui Giuliano Degligny le riportava l'immagine, sbocciò di nuovo in un sorriso sulle labbra di lei.

Ah, quel sorriso s'era fatto troppo aspettare!

Giuliano si slanciò verso la giovane donna e le cadde a' ginocchi. Ma Lucy rialzollo subito prendendolo per le mani.

— Mi dica, oh mi dica che non è un fantasma, mormorò.

Lui non rispose: teneva le sue mani strette in quelle di lei, gli occhi perduti negli occhi con un solo pensiero: leggerle in cuore se l'emozione che provava in quell'istante era un resto d'amore o semplice sorpresa ed arruffio di passate memorie.

Lucy indovinò cosa egli cercasse con quello sguardo e un brivido le corse per tutte le membra.

— Lei mi ha giudicata prima di rivedermi, esclamò; lei crede io l'avessi dimenticato...

— No, questo non l'ho mai creduto.

(Continua.)

Notizie della scienza e dell'industria.

Le esperienze del prof. Thomson.

Il professore W. Thomson, nome conosciuto a quanti amano di seguire anche dalla lontana i progressi delle scienze, ha ottenuto dei nuovi risultati nel campo magnetico.

Si tratta, parlando di campo magnetico, dello spazio in cui le calamite manifestano le loro proprietà. Vi è un modo molto semplice, adoperato in tutti i corsi elementari di fisica, per dimostrare l'estesione del campo magnetico e l'ineguale ripartizione dell'energia.

Si pone una calamita sotto un foglio di carta e si spande sopra della sottile limatura di ferro. I granellini vengono trattenuti sin là dove agisce efficacemente la forza di attrazione.

Le esperienze del Thomson sono veramente nuove e spettacolose. Invece di una calamita ordinaria, egli adopera una potentissima elettro calamita, fatta di un fascio di aste di ferro dolce attorno a cui passa, si agita una corrente elettrica o si succedono rapidissimamente delle correnti elettriche contrarie ed intermittenti.

Egli prende un largo anello metallico e cerca di introdurvi la calamita. Essendo la calamita fissa e verticale, ed adoperando colle due mani si incontra una grande resistenza.

Un'energia invisibile si oppone alla discesa dell'anello intorno alla calamita: l'anello a poco a poco si riscalda, scotta, e bisogna abbandonarlo.

Allora l'anello viene lanciato, come se fosse spinto da un elastico spirale.

Adoperando con prudenza il Thomson ottiene di far stare sospeso l'anello ad una certa altezza nell'aria.

L'effetto di quest'esperienza è magico. Si direbbe una vera *levitazione*. Altre esperienze ancora.

Ponendo sopra la calamita un recipiente pieno d'acqua con un galleggiante di sughero circondato da un filo di rame di cui i due capi mettono ad una lampada elettrica, questa si accende.

Curiosissima quest'altra.

Sopra la calamita il Thomson colloca un disco di rame e sul disco una palla dello stesso metallo.

La palla comincia a girare attorno al disco e continua sinchè dura la corrente che fa una calamita del fascio di verghe di ferro.

Sono esperienze curiose ed inaspettate, che non sembrano tuttavia atte ad applicazioni.

Vi ha già, naturalmente, chi vuol spiegare in questo modo il miracolo della levitazione; ma non è probabile che i taumaturghi fossero così avanti nella scienza dell'elettricità.

Carlo Anfosso.

Un nemico della stampa.

Un'impiegato di un'amministrazione russa si recò a prendere congedo dal suo capo, che i giornali attaccavano frequentemente e violentemente.

— Buon viaggio, disse questi al suo subordinato.

— Come? Vostra Eccellenza non mi onora di alcun comando?

— No: di che cosa vi potrei incaricare? Ah! ora mi ricordo: se passate da Magonza durante il vostro giro in Germania, visitate la statua di Guttemberg, arrampicatevi fino in cima e sputategli in faccia: è un premio meritato per la sua invenzione.

L'arrivo dei duchi d'Aosta a Lisbona.

I duchi d'Aosta sono giunti a Lisbona.

Sbarcarono all'arsenale marittimo, dove li attendevano il duca d'Oporto, i ministri, gli alti dignitari, Collobiano console generale italiano, e un reggimento di fanteria.

I principi salirono nelle vetture della casa reale seguiti da uno squadrone di cavalleria, si recarono al palazzo di Ayuda dove abita la regina Maria Pia.

Accompagnati dalla vedova si recarono immediatamente a pregare in chiesa di Belem.

Il Re pose il generale Folque agli ordini di Amedeo.

Un vero romanzo.

Vienna, 25. Lunedì sera una nave scendeva lungo il Danubio da Presburgo a Pest. — Vi si trovava a bordo la bellissima contessa Hunyady che durante il tragitto si addormentò sulla tolda sopra una sedia. L'ufficiale conte Karoly si avvicinò baciandola. La contessa svegliatasi di soprassalto credendo fosse il marito abbracciò e baciò il Karoly; ma poi, accortasi dell'equivoco, si diede a gridare. Accorso il marito, che è gelosissimo, tentò di gettare in acqua l'ufficiale, ma impeditone, ne nacque uno scambio di insulti ed una sfida al duello.

Il duello si è fatto ieri a Budapest. Il marito è rimasto ferito gravemente al braccio destro. Gli avversari non si riconciliarono.

Per il personale ferroviario.

Il Ministro Giolitti approvò con una modificazione gli Schemi degli Statuti per le Casse pensioni di mutuo soccorso fra il personale ferroviario che si attiverebbero intanto provvisoriamente dal primo gennaio 1890.

CRONACA PROVINCIALE

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Candidati a Consiglieri Provinciali

pel II.° Mandamento Udine.

Billia Paolo

Deciani Francesco

Lovaria Antonio

Mantica Nicolò.

—

S. Vito al Tagliamento, 25.

Per le elezioni comunali è fortissima lotta a S. Vito ed a Pravisdomini. A S. Vito si mira a scalzare la maggior parte dei vecchi consiglieri. I clericali hanno fatto lega con altri elementi, contro cui s'accinge a combattere il partito avanzato. L'esito è molto dubbio.

In quanto ai *Provinciali*, vengono in campo niente meno che nove nomi, e sono Marzin, Barnaba, Pinni, Gattorno, Cecchini, Petri, Marzona, Polo, Sbroiavacca. Scusate se è poco. Nessun pronostico può farsi sull'esito.

Di nuovo sull'adunanza di Pozzuolo del Friuli.

Dall'articolo della *Patria* di ieri, *Elezioni provinciali pel II Mandamento di Udine,* pare che il suo autore creda che i rappresentanti degli otto Comuni intervenuti all'adunanza di Pozzuolo proponendo la loro lista abbiano agito senza criterii direttivi, o almeno con criterii sbagliati.

Nel mandarvi la lista dei candidati proposti dall'adunanza di Pozzuolo, feci male a non esporvi anche i *perchè* della scelta, male in parte scusabile dalla fretta con cui vi scrissi.

Ora questi *perchè* ve li mando, e per quanto potrò brevissimamente.

Esclusi *i nemici delle istituzioni,* non si badò alla tinta politica dei candidati. Si cercò che i candidati fossero facilmente accessibili agli amministrati.

Avessero o per pratica o per studi competenza nelle cose amministrative.

Ammessa in parte l'utilità delle rielezioni, sapendo che nessuno nasce maestro e che anche i vecchi hanno dovuto incominciare dall'imparare, si decise temperarla proponendo delle elezioni nuove — e proponendo dei giovani che sapessero portare un po' di sangue vivo, un po' di più energia nel grave Consesso.

Compatibilmente con i sopra esposti criteri, non si trascurò, semplicemente come qualità estrinseca, anche il censo.

E poi vero che i signori Feruglio e Pagani volevano declinare la candidatura, ma gli astanti tornarono a pregarli di accettarla, e quelli non fecero altre obbiezioni. *Palaemon.*

—

Il nostro Corrispondente ormai deve essere persuaso che, dopo l'adunanza di Pozzuolo, avvennero intelligenze più serie tra numerosi gruppi Elettorali; quindi quella non fu che un *episodio.*

Note di Pordenone.

Pordenone, 25 ottobre.

Il già ben noto animo caritatevole dell'egregio sig. cav. uff. Emilio Wepfer, elargì quest'oggi, a mezzo dell'egregio Commissario, lire cinquecento a beneficio dei danneggiati della recente inondazione nel Comune di Prata. Tale elargizione encomiandosi da sè, non abbisogna, di sinceri ringraziamenti al munificente largitore.

—

Vi parlai giorni sono delle magnifiche corone mortuarie che trovansi presso il sig. Paolo Rossignol, come pure altro giornale locale giustamente accennò anche alle mostre splendide in tal genere dei signori Pischiutta e Mometti.

Questa sera poi, dove vi fu re sa di gente? Dinanzi alle stupende vetrine del sig. Giuseppe Marini ove, oltre al grande assortimento mode, abbellì la sua mostra con una speciale esposizione in figurine ed animali in terra cotta. La perfetta fattura, i prezzi relativamente modici saranno un certo compenso per quanto il signor Marini procura di nuovo. B.

Capitan terremoto.

Tolmezzo, 25 ottobre.

Il nostro capitan terremoto (da non confondersi con quello di Paolo Fambri) s'è messo a fare il nottambulo. Di giorno dorme, e lo si credeva morto, e di notte si fa sentire. Iersera alle nove abbimo una buona scossatina, ed una più piccola alle 2 circa questa mattina; frammezzo qualche rombo.

Si è letto su pei giornali che sarebbero in viaggio degli scienziati per venire a consultare il fenomeno sul luogo: sollecitate la loro venuta che può giovare, insegnandoci l'esperienza che quando si fa consulto intorno all'ammalato è molto probabile lo si spedisca.

Del resto il paese è tranquillo e per le piccolezze di questi giorni nessuno ci abbada.

— Oggi il tempo pare voglia rompersi di nuovo e ciò sarebbe male.

Inaugurazione di mercato.

Tolmezzo, 25 ottobre.

Si stanno allestendo grandi preparativi pel giorno di lunedì 28 corr. avendo luogo in tal giorno l'inaugurazione del mercato settimanale. Se avremo bel tempo, si prevede un grandissimo concorso. *Freccia.*

Un Guardiafreno che si *frena* da sè!

Codroipo, 25 ottobre.

Il treno volava, volava....

Per gli amatori del lotto dirò che era il 589 del giorno 22.

Volava sul tratto di via e nella direzione Udine-Codroipo.

Il guardiafreno, com'è suo dovere, viaggiava rinchiuso nella *berlina.*

Attraverso il finestrino, muto in tanta solitudine, contemplava l'estesa pianura, la terra che gli sfuggiva sotto i piedi, i circostanti colli e più in là la lunga catena di monti, le alpi Carniche, le Giulie ecc. ecc. quando all'improvviso intorno a lui scoppia un formidabile.... *crac!* L'angusta, microscopica *piccionaja* violentemente si scuote e traballa fino dalle fondamenta.

Ahimè, o meglio, *ahi te,* infelice Guardiafreno, una nuova *Casamicciola* ti minaccia!

Egli s'avvede del pericolo e l'istinto della conservazione prevale immediatamente su lui.

Chiuso, raggomitolato fra quello stretto spazio, con un braccio si sostiene come meglio può, mentre l'altro lo spinge fuori e spiega il segnale di *fermata.*

Stante la malagevole, pericolante posizione in cui si trova non riesce a mostrare al Capo conduttore nemmeno un lembo de rosso vessillo.

Il treno procede a tutta corsa.

Dinanzi allo sguardo infiammato del Guardiafreno, scorrono rapidamente i *caselli* 108—107—106 e 105.

I guardiani ferroviari fanno il loro *presentat-arm,* a bandiera serrata segnale di libero passaggio.

Il macchinista continua a lanciare la vaporiera a tutta velocità. A questo punto, e precisamente tra il *casello* 105 e la *carretta* 104, la *berlina,* spinta sbattuta furiosamente dalla velocità della corsa, si stacca e precipita a terra.

Il guardiafreno rimasto senza il *tabernacolo,* e con pericolo di precipitare egli pure, s'afferra con ambe le mani all'estremo carro, e così per un tratto di altri mille metri, arriva miracolosamente sano alla stazione di Codroipo.

Venne esteso immediato rapporto.

Si può chiudere un occhio, e trovare una cosa naturale, se dai vecchi e guasti carriacci della Società Adriatica si staccano dei chiodi o delle viti; si perda qualche asse o cada qualche malfermo fanale, spesse volte assicurato da semplice spago; tutto questo ripeto può trovarsi naturale, se non degno di lode; ma che abbiano a precipitare anche le *berline* e porre a repentaglio la vita di colui nelle cui mani sta il destino di centinaia di viaggiatori, ed ha l'incarico di vigilare ed arrestare il treno se qualsiasi accidente possa avvenire, questo è troppo.

Non credo sarà bisogno di tenere un *meeting* per ottenere che dalla Società Adriatica venga assicurata meglio la vita dei Guardiafreni.

Mi limito quindi a richiamare l'attenzione del Governo certo di non farlo indarno. *Veritas.*

—

P.S. Il promesso raccontino di cui è protagonista il Vicario di Gradiscutta, appurato ed approvato non solo dai testimoni *oculari* ed *auricolari,* ma anche da *manoscritti autografi,* sarà spedito aer lunedì prossimo. Vi basti oggi sapere che i componenti il seguito nuziale di gentili ed egregi sposi, ai quali anche la *Patria del Friuli* ebbe ad inviare *auguri e felicitazioni,* furono dal sullodato vicario qualificati per una *turba* (sic) *di animali.*

Perchè non dire addirittura un branco di bestie feroci? Ma arrivederci lunedì. *Veritas.*

A Palmanova.

Domani avranno luogo le feste per la ricorrenza anniversaria del Plebiscito.

Alle ore 3 pom. pubblica tombola.

Alle ore 6 pom fuochi d'artificio.

Alle ore 8 pom. al Teatro Sociale rappresentazione dell'opera: *Il barbiere di Siviglia.*

Ragazza disgraziata.

A Spilimbergo, certa Valentinis Luigia, quattordicenne, volendosi recare sur un poggiuolo, salì per una scala a piuoli; ma giunta alla sommità, precipitò al suolo riportando gravi ferite, per le quali morì.

Valore femminile premiato.

Il consiglio superiore della marina ha decretato la medaglia d'argento del valore nella marina alla signorina Tignola, figlia del generale Secretan, la quale salvò nel porto di Ancona una ragazza che stava per annegare.

Ha decretato poi due medaglie di bronzo alle sorelle Berlingbieri di Chiavari per aver salvato in mare un giovinetto in pericolo di annegare.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 25-10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 26 ore 9 a.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	754.8	752.7	753.4	754.5
Umidità relativa	82	80	79	73
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M M.	[illegible]	0.5	—	—
Vento (direzione	S W	W	—	N W
(velocità chil.	1	3	0	3
Termom. centigrado	13.5	14.0	13.6	14.6

Temperatura massima 14.8 — minima 10.1 | Temp. minima all'aperto 8.2

Telegramma meteorico

ricevuto alle ore 3 pom. del 25 Ottobre.

Tempo probabile.

Venti da freschi a forti meridionali al sud — intorno a levante a nord — cielo nuvoloso con pioggie specialmente a nord e centro — Temperatura elevata Italia superiore — mare agitato specialmente coste meridionali.

Echi del meeting udinese.

Un nostro Corrispondente da Bologna ci scrive che fu colà, alcuni giorni addietro, il Deputato Marchiori, e che si intrattenne a lungo col comm. Lanino Direttore dei trasporti e dell'Esercizio delle linee ferroviarie che attraversano la nostra Provincia.

L'on. Marchiori, cui sono note le allusioni dirette anche a lui nel *meeting* udinese, fece intanto viva raccomandazione al comm. Lanino, affinchè fossero risolte le minori quistioni espresse nell'*ordine del giorno del meeting.*

Riguardo alla questione maggiore, quella della *tettoja,* il nostro Corrispondente crede che non meriti l'Amministrazione Saracco acerbo biasimo poichè quell'Amministrazione con cospicui stanziamenti ha ovviato alla risoluzione le varie questioni che si collegano alle linee in esercizio. Ed il Corrispondente soggiunge: «lo merita ancor meno questo biasimo ora che si sono cancellati stanziamenti prescritti da Leggi, e ciò per ragion d'economia. Pur troppo i fondi dell'Allegato B non bastano, e non sono fornite le casse, d'altronde i primi e le seconde sono gestiti dalle Società responsabili del servizio, giudici delle necessità della loro industria.»

L'industria dei vimini.

La Società Friulana per l'industria dei vimini, che ottenne a Verona sì onorifiche premiazioni, ha veduto moltiplicare il proprio lavoro, dopo la Esposizione in quella città. Noi constatiamo il fatto con vera compiacenza, perchè le nuove industrie che vanno sviluppandosi in paese, sono la miglior prova che *si va avanti,* adagio, senza quelle crisi tormentose che affliggono altre regioni — che si va avanti, malgrado le annate non corrano molto propizie per fallanza di raccolti e per la gravezza dei pubblici pesi.

Con piacere anche registriamo che fra qualche giorno, a cura della Società, verrà attivata nell'Istituto Tomadini una scuola per la lavorazione di oggetti in vimini. L'Istituto offre gratis i locali; la Società accorda la materia prima, gli strumenti ed un operaio quale istruttore. Quando gli allievi avranno imparato qualche cosa, la Società fissa loro a seconda dei rispettivi meriti, un compenso, il quale viene depositato a risparmio presso una Banca cittadina. Così quegli orfanelli, al loro uscire dall'Istituto, troveranno accumulata una discreta somma, ed avranno appreso un mestiere che può essere loro proficuo.

Vandalismi.

Il 21 corrente il vice brigadiere delle guardie daziarie, signor Del Torre, si accorse che nella torre di Porta Villalta erano stati rotti i vetri di sei finestre, scassinate due porte, rovinati i pavimenti, asportati i telai di molte finestre e commesse altre rotture, causando un danno di lire 300 circa.

Denunziato il fatto alla questura, si potè assodare che parte dei guasti erano stati fatti dai fratelli uterini Seravalle Ugo e Migliorati Michele, giovanotti.

Teatro Minerva.

Nel venturo mese di novembre avrà luogo la riapertura del Teatro con illuminazione completa a luce elettrica.

Si rappresenterà l'opera **Fra Diavolo** del maestro Auber, nuova per Udine.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 9 novemvre alle ore 8.

L'Impresa venne assunta dal sig. F. Toschi di Milano.

Teatro Nazionale.

Questa sera, alle ore 8, la Compagnia Parenti Possanzini, rappresenta:

1. *On duell al latt,* commedia in un atto, riduzione di T. Parruti.
2. *On sacrista in di pettul,* vaudeville in un atto.
3. Il secondo quadro del ballo: *La gran fiera chinese.*

Si cerca un giovine legatore di libri; dirigere proposte al cartolaio A. Petracco in S. Vito al Tagliamento.

CORTE D'ASSISE.

PER INCENDIO.

Come avvertimmo ieri, il proc... contro l'Orazio Turchetti imputa... aver appiccato il fuoco al Municip... Reana, non presenta grande inte... tranne per quel che riflette l'impu...

Al teste Facci, il Presidente c... se in paese dicono che il Turche... matto; e il teste risponde:

— La int dis che a l'è matt e... fole fu trai, lui!

Il numeroso pubblico prorupp... una risata.

Il Turchetti fu ricoverato come p... all'Ospedale di Udine, nel 1883; e... decorso anno vi fu, per la medes... causa, ricoverata una di lui figlia.

Il teste Mauro narra che il Turc... Orazio fu marinaio, frate, garibal... soldato nell'esercito, impiegato g... ziario al Tribunale di Udine — «... ceva bene quando poteva per i pove... In paese è conosciuto per «un... matto». Ha girato l'America, l'... l'Europa e l'Africa. Lo si credette m... e si celebrarono in suffragio dell'a... una anche le funzioni religiose.

Iermattina, il primo teste introd... fu certo Montanari di Treviso. Egli... ammanettato. Condannato a morte... assassinio dalle Assise di Treviso,... è innocente. ... veri colpevoli furono... perti do... di lui condanna, e... confessi!...

L'imputato dice che nelle carceri... San Marco a Venezia ha sofferto m... era una fatica a respirare: quelle... ceri sono prive d'aria e di luce.

Presidente. Il Turchetti era te... per pazzo in carcere?

Teste Montanari. V'era in osse... zione.

I tre periti per giudicare intorno... miccia, intorno alle materie ond'... formata, intorno al tempo durante... fu accesa ecc.; sono i signori F... Enrico, Nallino prof. cav. Giovanni,... toello Mario.

La perizia esclude che nel carto... rinvenuto sul luogo dell'incendio e... avrebbe servito di miccia, vi fosse... l'esca; dice che quella miccia non... teva avere arso che per lo spazi... un'ora al massimo: è impossibile... fosse stata accesa per cinque ore.

Il dott. Celotti, introdotto dall'acc... ritiene, concordemente ai dottori... Vecchiato, Franzolini e Vigna, ch... Turchetti non abbia *tutti i suoi b... sentimenti* — per dirla con frase popo...

Il maresciallo Dui Giuseppe di A... nio d'anni 30 depone che *non c...* Morandini, ma bensì certo Fant... aveva sposato una Morandini, era qu... che l'imputato aveva indiziato come... cendiario; risulta però che questo F... è morto, e dalla voce pubblica che... aveva rancori di sorta col Sindaco, c... il Turchetti voleva far credere.

Zanarola Nicolò fu G. B. d'anni... Sindaco di Reana del Rojale.

Pres. Da chi ebbe l'avviso di qu... incendio, a che ora e quando?

Teste. Alle 8 1/2 circa da uno di qu... del paese: non me ne ricordo il no...

— Dove hanno trovato la miccia?

— In piedi vicino alle carte.

— Era accesa?

— Nossignor.

— Su chi si dubita?

— Più sul Turchetti che su altri...

— Ha degli odi, il Turchetti co... di lei?

— Non credo... credo non ne a... mai avuti.

— Il Turchetti era avverso all'... ministrazione di quel paese?

— Sì, signor.

— Vi furono dei dissidi nella po... lazione?

— Riguardo alla condottura dell'... qua, perchè chi voleva due e chi... fontane.

— C'era il Turchetti fra gli istigat... per questi dissidi?

— Nossignor.

— È un pezzo che conosce il Turcha...

— Cinque o sei anni.

— Ritiene che abbia o no il cerv... a posto?

— Ma è stato diverse volte nei... nicomi, per levarsi da qualche proce...

Boschetti Pietro, maestro di Re... racconta delle *storie* narrategli dall'... putato. Una volta che pioveva e... l'imputato stesso era stanco di lavor... egli gettò in mare il *segnale* (era... pra una nave); un'altra volta c... nientemeno che di tentare uno sco... fra due navi.

L'imputato conferma il fatto e s... giunge che, se non era il capitan... due legati affondavano.

Il teste dice sapere che il Turch... rinunciò all'eredità paterna, e ch... fratelli mantengono la famiglia.

Imp. Io prendevo, quando mi occor... vano, 100, 200 anche 2000 L. e... padre non mi diceva niente.

Pres. Non facevate nessuna ricevu...

— Mio padre non mi diceva... niente.

Asino Michele fu Giacomo d'anni... (Si ride pel prenome di questo teste...

Pres. Dove state di casa?

Teste. Vicino al Turchetti.

— Sapete che avesse degli odii c... tro quelli del Municipio?

— L'aveva col Municipio e disturb... vivi e morti.

— L'avete mai consigliato?

— Sì, gli dissi di non impacciarsi; e lui mi rispondeva: lascia là, tu.

— Credete il Turchetti capace d'aver dato il fuoco?

— E' un uomo capace di ogni azione.

— E un pezzo che conoscete questo uomo?

— Lo conosco da piccolo in su.

— Credete che il Turchetti sia un uomo d'idee come gli altri?

— Non posso giudicarlo, perchè non si se è stupido, matto od altro; non si può fidarsi della sua parola.

— Potete dimostrare in che modo sia matto?

— Perchè delle volte urla, grida fa mille baccani.

Avv. Casasola Vincenzo d'anni 44.

— Cosa può dire sulla vita dell'imputato?

— Un uomo volubile, che cambiò sempre idee. Se dovessi contare delle sue stranezze, andrei a terminare non so quando.

Abbandonò gli studi e poi si diè ammalato. Il medico lo curava per una piaga ad un piede che non poteva mai guarire: poi si seppe che manteneva la piaga tagliando con le forbici dove guariva. Narra che fu in Marina, che disertò e si arruolò nell'esercito sardo: poi, non sa per qual motivo, abbandonò la vita militare, si fece frate, fu espulso dal convento, venne a casa e suo padre gli piantò un negozio. Un'altra volta ricorse a lui perchè lo difendesse in un processo per simulata denuncia.

Il Tribunale condannò il Turchetti. Si ricorse in Appello. Fu confermata la sentenza. Turchetti protestò in Cassazione, fece lui i motivi e li firmò col nome dell'avvocato. Il ricorso conteneva ingiurie contro i magistrati; e fu ordinato un processo contro il teste, avv. Casasola! Allora si scoprì che il Turchetti aveva falsificata la firma dell'avvocato!

—

Oggi le arringhe: nel pomeriggio la sentenza.

COLLEGIO DI S. SPIRITO
in Udine.

Avvicinandosi l'epoca della riapertura delle scuole in codesto Collegio Convitto, fissata definitivamente al 4 del prossimo novembre, la Direzione si fa dovere di darne pubblico avviso a chi possa avervene interesse.

Per l'insegnamento, che viene impartito da maestre patentate, l'Istituto segue i vigenti programmi governativi approvati per le Scuole elementari, divise in cinque classi. — Oltre la quinta elementare s'assume anche l'insegnamento preparatorio, per alunne che desiderassero venire ammesse alla Regia Scuola Normale. Così pure, ha provveduto per un regolare corso di lezioni di lingua francese, a richiesta però delle singole famiglie. Accetta inoltre in convitto, quelle alunne che s'avviano al Magistero frequentando le Normali, rendendosi responsabile del loro accompagnamento sì nell'andata che nel ritorno dalla scuola. Per quanto spetta al vitto, trattamento, regolamento disciplinare, retta mensile, ecc., il tutto è determinato in apposito programma a stampa.

Le fanciulle di città che volessero frequentare le Scuole del Collegio semplicemente come esterne, pagheranno la tenue tassa, a ciò stabilita.

Le domande di ammissione si dirigono esclusivamente alla Direzione del Collegio-Convitto (via Gorghi) Udine; da questa verranno indicati i necessari documenti da presentarsi ed ogni altro schiarimento.

Per i miglioramenti introdotti, per la salubrità e vastità dei locali recentemente ed a bella posta costrutti, per la amenissima loro situazione e pel copioso arredamento scolastico, la Direzione non dubita che il Collegio, ora che entra nel suo secondo anno di vita, abbia pienamente a rispondere al fine propostosi, di fornire cioè alle famiglie civili del Friuli il mezzo di procurare una conveniente istruzione ed educazione alle loro figliuole. Nutre fiducia perciò che l'Istituto abbia ad incontrare il favore di quanti, cui sta a cuore l'avvenire della propria figliuolanza.

In pari data, e sempre secondo i suesposti regolamenti, si riaprono le *scuole gratuite* del Patronato, per le povere figlie del popolo, all'istruzione delle quali la Direzione ha provveduto, come al solito, locali, personale insegnante e regolamento, del tutto separati dal Collegio.

Udine, 24 ottobre 1889.

La Direzione.

Comunicato.

Ad evitare qualsiasi possibile equivoco dichiariamo che le Compagnie Italiane di assicurazioni contro l'incendio e sulla vita denominate la Fondiaria sono istituti completamente diversi dalla Fondiaria Italiana compagnia edilizia sedente in Roma e non hanno, pei loro statuti, facoltà di occuparsi di speculazioni qualsiasi o di altre operazioni, tranne che le assicurazioni, a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

VOCI DEL PUBBLICO.

Uno sconcio.

Nel bel mezzo della facciata principale del Monte di Pietà venne collocata una tabella di legno scuro con la scritta «*Cassa di Risparmio*» e legata con due funi i di cui capi partono dalla balaustra dei due finestroni centrali.

Come deturpi la severità dell'edifizio un simile arnese lo vede qualunque e basterà questo cenno perchè immediatamente sia tolto tale sconcio. N.

Per l'edilizia.

A questi giorni, passando per il viale esterno che conduce da Porta San Lazzaro a quella di Gemona, e precisamente per tutta l'estensione di terreno adiacente alla abitazione dei Signori Pecile, che va fino a porta San Lazzaro, vidi che questi signori fecero costruire una lunga *palata* in legno in continuazione a quella diggià esistente e che serve a chiudere la loro proprietà.

Su questo non trovo nulla a che dire, poichè ognuno è padrone di fare ciò che pare e piace in casa sua. Ma solo osservo che i Signori Pecile, a cui non fanno diffetto e mezzi e materiali, avrebbero ben potuto per quella località, molto al giorno d'oggi frequentata perchè di fronte alla Stazione del Tram Udine San Daniele, fare un riparo alla loro proprietà, più elegante e meno rustico di quello che si sta facendo.

Io credo che con minor spesa, avrebbero potuto fare una cancellata che facessero *pandant* con l'altra che costruì la Società della Tramvia, ed avebbe ottenuto oltre lo scopo anche l'eleganza, che adesso manca.

Gli addetti al Municipio, la Commissione per l'edilizia, non potrebbero, anche se quella località trovasi fuori del recinto della città, far capire ai Signori Pecile che per un luogo così frequentato da pedoni e ruotabili, fa brutto vedere presso un bel casino tale rustichezza?

Si spera!!! G. G.

Fare e disfare.

Udine, 24 ottobre. — Con questo titolo Ottone Brentari lamenta nel *Corriere della sera* che il Ministero abbia aspettato il 17 ottobre corrente — dopo *aperte* le scuole — per avvertire come sieno esenti da tassa gli alunni che dalle scuole elementari passano regolarmente alle tecniche e come le cinque lire già per questo titolo pagate dovessero venire restituite.

Ma v'è di peggio.

In questa settimana, a lezioni cominciate, *capita* un avviso ministeriale che avverte i Presidi degli Istituti tecnici essere stati mutati i programmi. La *divisione* in sezioni comincia nel secondo corso, anzichè nel terzo — per dirne *una*; e mi pare che non sia poco.

E non basta: i programmi nuovi quali sono?... Chi lo sa?... Hanno ancora da venire!.. E intanto?... Intanto, le lezioni continuano... come possono!

Io dico che al Ministero della Pubblica Istruzione dev'essere una vera babilonia. Che bisogno c'è di mutare ogni anno i programmi? E per farlo poi nel modo che hanno fatto questo anno — a lezioni già incominciate!..

Un padre di famiglia.

Cura della bocca

Il **Dentista Americano** *D. Betmann specialità per la posa di* **Denti finti** *e* **Dentiere** *prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al* **30 corrente** *ricevendo sempre all'* **Albergo D'Italia** *dalle 9 alle 4. A richiesta si reca a domicilio.*

Luigi Napoleone nell'esercito russo.

Il principe Luigi Napoleone Bonaparte, conte di Moncalieri, che fu sinora nel *Savoia* cavalleria — è andato a Verona a prendere congedo dal reggimento al quale apparteneva.

Oggi egli partirà per Monza a salutare il Re, poi si recherà in Francia, rimanendovi sino alla prossima primavera. Poi entrerà nell'esercito russo col grado di maggiore in un reggimento di dragoni.

La voce sparsa tempo fa era quindi vera.

Semina di pesci.

Il ministero d'agricoltura, visti gli ottimi risultati dell'immissione dei pesci nei nostri fiumi ne ordinò la continuazione. Si immetteranno circa tre milioni di Avannotti e Salmodini in alcuni fiumi tra cui quelli del Trevisano, del Friuli e del Bellunese; e due milioni d'anguille in alcuni laghi, tra cui in quelli Mantovani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Imperatrici e principesse.

Atene, 25. L'Imperatrice Federico, la principessa Sofia e sorelle sono giunte. Furono ricevute dalla famiglia reale. La popolazione fece un'accoglienza entusiastica.

Londra, 25. Assicurasi che la Regina Vittoria e l'imperatrice Federico passeranno l'inverno a Firenze.

Dall'Africa.

Roma, 25. La *Riforma* ha dall'Asmara un sottocapo di Degiac Mangascia con 43 uomini armati di fucili si presentò al campo italiano, ciocchè indica che nemmeno i suoi soldati confidano eccessivamente in Mangascia, e conferma la gran miseria regnante nel Tigrè.

In ogni modo, il comando, ammaestrato dai casi precedenti, veglia attentamente contro questi corpi che passano dal nemico a noi e che spesso sono soltanto spie del nemico.

— Al Comando superiore è giunta una lettera di Degiac Sebbhat Agamè con la quale si presenta interamente devoto a Menelik, garantisce anche che un Degiac Tekla Aibù è fautore di Menelik. Degiac Seium capo avanguardia di Menelik toccò Makalé, ora si trova in Antalo. Si dà per certo l'avanzarsi di Menelik da Bone per Mieda verso il Tigrè per la via di Zebul.

— Una corrispondenza da Massaua al *Popolo Romano* reca che Ras Alula non ha più con se che un esercito disponente di 4000 fucili e poche lancie. Ras Mangascià invece dispone soltanto di 2000 uomini.

Queste notizie però non concordano con quelle portate a Roma dal negoziante Kassabbiè.

— La corrispondenza del *Popolo Romano* aggiunge che il Tigrè è in istato di dissoluzione.

Bisognerebbe approfittare di tale momento per distaccare Mangascià da Ras Alula, che ridotto così con esiguo numero di forze sarebbe costretto a ritirarsi.

Presso il mercante Gedeoro, molto noto in Abissinia, ed ora residente a Massaua, il nostro Comando sequestrava ieri una somma considerevole di Talleri di Maria Teresa provenienti dalla vendita di avorio e di zibetto eseguite per conto di Ras Alula.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile.*

D'affittare

II° Piano della Casa N. 22 (Via Francesco Mantica olim Redentore)

Assortimento grandioso

di articoli di Moda

PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie nelle forme più recenti Modelli di Parigi, e confezione su misura.

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Drap di Francia finissimi — e con Broderie ultima Novità. Confezione su misura a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino.

Grande assortimento Cappelli da Signora in Velluto feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambine — Port Enfant — abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. **Assortimento graziosissimo Fazzoletti Battis** — stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia — **Porta fazzoletti di tutta Novità — Fichù elegantissimi** in Crep di seta modelli del tutto nuovi.

Corredi completi da sposa da L. 700 — 1000 — 1500 — e più confezionati con esatezza su modelli i più recenti. Ricami e lavorazione a mano — Tele puro lino qualità garantite.

NB. Le commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si consegnano elegantemente preparati — legati con nastrini e condizionati in apposite scattole.

L. Fabris Marchi
Udine Mercatovecchio

Orologeria, oreficeria e Gioje

G. FERRUCCI

UDINE

Remontoir popolare Inglese.

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi *Presso al negozio* **M. S. Zarattini** *in Via Paolo Canciani (Angolo Via Rialto)*

UDINE

Il 31 ottobre 1889

col primo premio di L. 50.000 avrà luogo l'estrazione del **Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua.**

Decreto Reale 2 luglio 1868

Il 31 Dicembre 1889 estrazione del grande premio di LIRE

500.000

I premi ed i rimborsi si pagano dalla Banca Nazionale.

Ogni Obbligazione costa Lire **12.50**. Ad ogni richiesta dalle provincie unire centesimi 10 per le spese d'inoltro.

Si spedisce gratis il listino delle estrazioni. — Le obbligazioni si vendono presso tutti i principali cambiavalute, e in Genova presso la Banca F.lli **CROCE** fu Mario Piazza S. Giorgio, n. 32 p. p.

Le Obbligazioni si vendono in **Udine**, *presso il Cambiavalute* **Romano e Baldini**, *Piazza Vittorio Emanuele.*

Marchesi e Comp.

LIQUIDATORI

PIETRO BARBARO

Sartoria

e deposito vestiti fatti

Udine — Mercatovecchio 2 — Udine

Succursale TOLMEZZO (Carnia)

EGREGIO SIGNORE,

Assunta da poco la liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per confezioneda Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti Comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più altastima la riveriamo.

MARCHESI e C.

DA VENDERSI

in territorio di Gradisca di Sedegliano, a pochi passi dalla Strada Nazionale che dal Ponte del Tagliamento va a S. Daniele

MOLINO DA GRANO

con PISTA da Orzo, con Casa, con due TREBBIATRICI,

sotto ampio fabbricato, una per cereali, l'altra per piccole sementi, e

Terreni irrigabili dei migliori della Provincia, uniti agli Opifici piantati a vite i gelsi, contornati da piante cedue.

Rivolgersi per trattative allo Studio del Notajo ZUZZI in **Codropo.**

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità, e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici e da varii Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia
VALCAMONICA et INTROZZI
di G. INTROZZI.

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore* — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Giovane ventiquattrenne

che conosce l'agricoltura e contabilità agraria, *che fece relativa pratica presso un perito, cercherebbe posto come* **agente** *in qualche fattoria.*

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

LA FONDIARIA

COMPAGNIA ITALIANA
di
Assicurazioni sulla vita e contro l'incendio
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Sede Sociale Firenze, Via Tornabuoni, 17

Ramo vita e casi fortuiti
Capitale Sociale 25 milioni di lire
Capitale versato 12 1/2 milioni di lire
Ramo incendio
Capitale Sociale versato 8 milioni di lire.

Assicurazioni vita intera, miste *e a* ***termine fisso.***

Partecipazione dell'80 0/0 agli utili annuali della Compagnia.

Le assicurazioni danno diritto ad una partecipazione agli utili realizzati dalla Compagnia in questo genere di operazioni. La FONDIARIA assegna ai suoi assicurati l'80 0/0 di tali utili. Alla fine d'ogni anno viene stabilito un bilancio speciale e ne è rimessa copia ad ogni assicurato — la quota di utili spettantegli è posta a sua disposizione dopo 5 anni fruttando nel frattempo il 4 0/0 in ragione composta. Dopo i primi cinque anni l'assicurato riceve perciò ***ogni anno*** *gli utili. — Così, gli assicurati della FONDIARIA hanno già ricevuto* **in contanti effettivi:**

	Vita intera	Mista	Term. fisso
in gennaio 1887 la quota utili dell'esercizio 1880 81 pari a	18.65	26.22	12.25
in gennaio 1888 la quota utili del l'esercizio 1882 pari a	23 97	22.88	17.69

per cento del premio pagato nel gennaio 1889 riceveranno la quota del 1883, del 1890 quella del 1884 e così di seguito di anno in anno. Nessuna Compagnia in Italia ha fin qui restituito ai suoi assicurati sotto forma di partecipazione agli utili una parte così vistosa del premio da essi pagato — è ovvio quindi ritenere che l'assicurazione presso la FONDIARIA costa meno.

Rendite *immediate e differite.* — ***Dotazioni*** *per fanciulli.*

Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.

La nazionalità della Compagnia e la sua Sede in Firenze dànno mezzo alla FONDIARIA di non poter essere superata da altre in sollecitudine per la stipulazione dei contratti e pel pagamento dei sinistri. La FONDIARIA paga le somme dovute a **presentazione dei documenti voluti**; *per cui la maggiore o minore sollecitudine nell'incasso dipende soltanto dagli aventi diritto. La FONDIARIA ha potuto così pagare somme ingenti* **quattro, sei, dieci giorni dopo la morte degli assicurati**

Assicurazioni contro i danni dell'INCENDIO *e rischi accessori.*

Per ischiarimenti, informazioni, progetti, contratti ecc. rivolgersi all'agente generale, in UDINE, ***FABIO CLOZA*** *— Piazza San Giacomo, 4, Casa Giacomelli, od alle Agenzie distrettuali.*

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE = Via Mercatovecchio = UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccato, damascate ed altre.

AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire il pubblico che ***col 5 Novembre 1889*** *trasporterà l'Albergo all'insegna*

Alla Bella Venezia

nella casa in via Sottopovolo Locale nuovo, posizione centrale, servizio inappuntabile di alloggio e cucina secondo le esigenze del giorno.

Prezzi di tutta convenienza.

Latisana, 21 Ottobre 1889.

Vidolin Antonio.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla sua Fornace a fuoco continuo *alla Ditta* **Eugenio Crovato di Rauscedo**; *e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta con sassi del Meduna e del Cellina.*

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge; — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri, Angelo Peressini, - Udine

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per Rigature e fincature come per Legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

DEPOSITO

Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estesissimo assortimento.

Carte da lettere d'ogni genere e novità in scattole — con fiori = emblemi — Monogrammi — Corone — Stemmi ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità vasto assortimento.

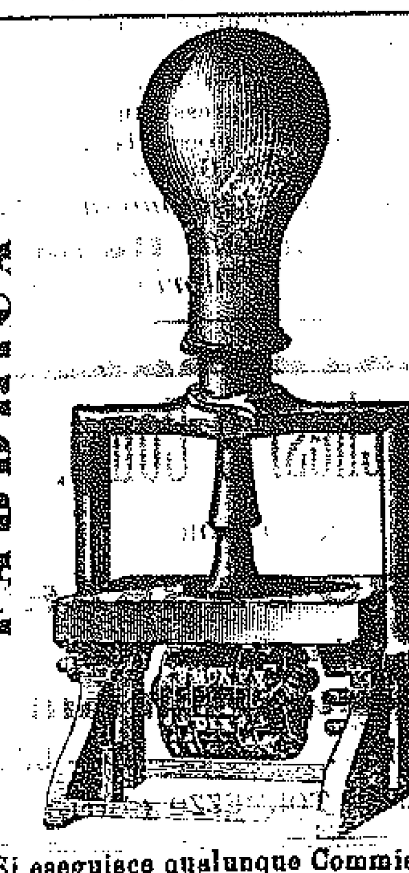
Carte da giuoco, Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere ed in qualunque formato.

Inchiostri neri e colorati per registri, e da copia, delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici Postali.

Globi aereostatici e palloncini d'illuminazione in varie foggie.

FABBRICA TIMBRI IN CAOUTCHOUC (GOMMA)



Si eseguisce qualunque Commissione in **Timbri di Gomma elastica — automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo,** con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

DEPOSITO

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.

Astucci contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie foggie.

Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'Infanzia — Carte geografiche ed Atlante, edizioni varie.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI

in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Forniture Civili e Militari

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri Angelo Peressini, - Udine

Avvisi in 3.a e 4.a pagina a miti prezzi.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI – ONFIOLI
CANTANI – CAPOZZI – CELLI
DE RENZI – FEDERICI
LORETA – MARCHIAFAVA
MURRI – SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i ***Catarri delle vie respiratorie,*** **Ingorghi, Tossi, Raucedine,** sono quelle malattie a combattere le quali fin dall'antichità vien prescritta con sorprendenti risultati

l'Acqua acidula naturale di

★ GIESSHÜBLER ★

IN BOEMIA

H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti Foscarini. —

PRESSO

IL NEGOZIO

DI

DOMENICO BERTACCINI

IN

UDINE VIA MERCATOVECCHIO

GRANDE DEPOSITO

Corone funebri

IN

FERRO CON FIORI E PERLE

E

PORCELLANE

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Atestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati, Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc, guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTIGLIE DEL DOVER

con Balsamo del Tolù

Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

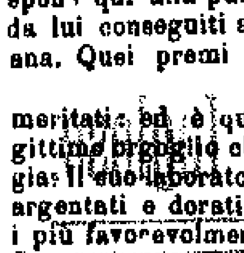
Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso le principali farmacie del Regno.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagrloia che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamine i titoli di premi e da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati, ed è quindi con degittimo orgoglio che se ne pregia: il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucina; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse. **Unico deposito di arredi per chiese dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.**

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA DEL PLATA

Partenze Postali **1** *e* **15** *di ciascun mese*
Partenze Commerciali (Facoltative) **8** *e* **22** *per*

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AJRES

Partenze dei Mesi di **OTTOBRE e NOVEMBRE 1889**

per MONTEVIDEO e BUENOS-AJRES

Vapore postale	***Giava***	*Partirà*	*l'8 Ottobre 1889*
» »	***Birmania***	»	*il* 12 »
» »	***Orione***	»	15 »
» »	***Washington***	»	25 »
» »	***Perseo***	»	1.o Novembre »
» »	***Adria***	»	*l'*8 »
» »	***Umberto I.o***	»	*il* 15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS (BRASILE)

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze.)

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Udine, 1889. *Tip.* della *Patria del Friuli.*